

CORONAVIRUS ALTRE REGIONI AVREBBERO PARAMETRI PIÙ ALTI RISPETTO AL CASO LUCANO

Contagi in risalita la Basilicata teme la «zona arancione»

Roccanova: positivi dopo battuta di caccia

Oggi il responso del Comitato tecnico scientifico sul cambio di colore delle regioni. Variante inglese del Covid: sono 7 i casi censiti

● Sono ore di attesa per la Basilicata, dove gli ultimi giorni hanno fatto registrare un aumento dei contagi di coronavirus, con la scoperta anche di quattro casi di variante inglese (l'Iss ne censisce 7). Oggi arriverà la decisione del Ministero della Salute, che comunicherà anche l'aggiornamento dell'Rt: venerdì scorso quello lucano era 1,2, quindi già da zona arancione. Al tempo stesso, va detto che in Basilicata la pressione ospedaliera continua ad essere lieve.

BRANCATI IN II >>



SALUTE Vaccini anti-Covid in Basilicata [foto Tony Vecce]



Peso: 1-26%, 22-36%

MONITORAGGIO

Focolaio a Roccanova dove un gruppo di cacciatori ha tenuto una riunione conviviale al termine della battuta

La Basilicata teme di diventare arancione Ma c'è chi sta peggio

MASSIMO BRANCATI

● Dopo la scoperta che la cosiddetta variante inglese era presente in Basilicata già dal mese di dicembre, ora altri tamponi analizzati in diversi laboratori della regione verranno inviati all'Istituto superiore della Sanità per una valutazione sulla natura del contagio in rapporto alla presenza di eventuali varianti, in modo da dare compiutezza ad una mappatura delle positività di questo ultimo periodo. Secondo la task force regionale, i tamponi che verranno analizzati saranno inviati tra oggi e gli inizi del mese di marzo e sarebbero una decina in tutto. Al momento sarebbero 7 i casi di variante inglese annotati sulla scheda dell'Istituto superiore della Sanità, quattro dei quali relativi a due nuclei familiari di Corleto Perticara (sono già guariti da tempo).

Si è intanto in attesa della riunione di oggi del comitato tecnico scientifico dell'Iss che dovrà valutare i parametri in base ai quali ogni settimana vengono stabiliti i passaggi di colore nelle diverse realtà regionali. Al momento, anche se c'è un lieve peggioramento dell'incidenza di contagio rispetto alle settimane precedenti (confermato anche dai dati della Fon-

dazione **Gimbe**), la Basilicata dovrebbe comunque restare in «zona gialla» rispetto ad altre regioni dove il rischio di passare dal giallo all'arancione, anche in rapporto alla valutazione complessiva dei 21 parametri, è decisamente più concreto. Dalla task force, comunque, fanno presente che bisogna mantenere alta la guardia anche perché nel novero dei casi di positività riscontrati vanno compresi nuovi focolai di contagio legati ad una diffusione avvenuta nell'ambito di feste e incontri di più persone come nel caso di Roccanova dove un gruppo di cacciatori, al termine di una battuta, avrebbe organizzato una riunione conviviale nella quale si è diffuso il contagio per coronavirus. Sono nove in tutto, fino ad ora, i casi di positività diagnosticati a Roccanova. Il sindaco, Rocco Greco, che ha lanciato l'allarme, ha fatto anche presente che probabilmente il contagio potrebbe non riguardare solo il suo comune ma anche centri vicini come Sant'Arcangelo e Senise. Per questo motivo è stato intensificato lo screening con l'esecuzione di tamponi a tappeto nell'ambito della catena dei contagi per identificare le persone che possano aver avuto contatti con il gruppo di cacciatori e determinare la

mappa della tracciabilità. Tornando ai dati della Fondazione **Gimbe** c'è da dire che in relazione ai casi «attualmente positivi» per 100 mila abitanti, il dato della Basilicata è 625, l'incremento dei casi è al 4,2 per cento e le persone testate per 100 mila abitanti sono 602. Sempre secondo i dati della fondazione è positiva la percentuale di posti letto in area medica occupati da pazienti covid (17 per cento) e quella dei posti letto in terapia intensiva (8 per cento, la più bassa in Italia dal 10 al 16 febbraio). In un'altra tabella la Fondazione **Gimbe** ha elencato le province con incremento percentuale dei casi superiori al 5 per cento nella settimana 10-16 febbraio: «Matera ha fatto registrare un aumento del 5,6 per cento». Per quanto riguarda i vaccini, la percentuale dei lucani che hanno completato il ciclo vaccinale è pari all'1,87 per cento (per un raffronto hanno fatto segnare una percentuale inferiore - fra 1,86 e 1,46 per cento - Marche, Campania, Puglia, Umbria, Sardegna, Abruzzo e Calabria).



Peso: 1-26%, 22-36%



OVER 80 Vaccinazioni ai pensionati in Basilicata [foto Tony Vece]



Peso: 1-26%, 22-36%